

Paraciclismo

Dal dolore fino alla vittoria Bondavalli campione italiano



Riccardo Bondavalli (nella foto in alto), classe 1991 e originario di Correggio, nel 2011, a 20 anni, rimane vittima di un grave incidente stradale che gli provoca una lesione midollare e cambia radicalmente la sua vita. Dal 2014 è seguito dall'Istituto di **Montecatone**, per lui «una realtà fondamentale», dove affronta con controlli e day hospital le conseguenze della lesione, dal dolore ai problemi gastro-vescicali. Dopo l'incidente trascura però il recupero psicologico: ex calciatore, vive anni difficili segnati dall'uso di alcol e sostanze. «La svolta è arrivata grazie alla mia famiglia e ai miei genitori»: nel 2017 entra a San Patrignano, dove resta fino alla fine del 2019. Tornato a casa, riprende palestra, fisioterapia e soprattutto bicicletta. «Ho scoperto quanto mi facesse bene, non soltanto fisicamente ma soprattutto mentalmente». Nonostante la ridotta funzionalità degli arti inferiori, pedala con tutori e specifici supporti. La passione lo porta a conoscere Obiettivo3, il progetto fondato da Alex Zanardi, e poi la Ciclistica Omnia Imola di Andrea Grillini. Inserito nella categoria MC1, ai Campionati Italiani di Zoppola conquista il quarto posto nella cronometro e vince la gara in linea, laureandosi campione italiano. «Non me l'aspettavo assolutamente», racconta. Ora punta alla maglia azzurra e alle competizioni internazionali, continuando a correre con Omnia Imola. «L'obiettivo è arrivare in Nazionale», dice, senza nascondere il desiderio di tornare a gareggiare anche all'autodromo di Imola. Da settembre Obiettivo3 dovrebbe seguirlo su nutrizione e allenamento, verso il nuovo traguardo.

Inquadra il Qr code per leggere l'intervista completa.

a.u.